

Accendere il motore virtuoso del business sostenibile

Prysmian Group è un leader mondiale nello sviluppo di infrastrutture in settori chiave come energia e telecomunicazioni, che amplia un percorso virtuoso attivo da diversi anni, rafforzando il proprio impegno verso una comunicazione chiara e trasparente.

Articolo di

Mirta Barbeschi

www.bibliotecabilanciasociale.it

Di multinazionali made in Italy presenti in 50 paesi del mondo non possiamo contarne molte, e qui parlare di sostenibilità diventa tosto. Essere sostenibili nel nostro Paese è tutto sommato semplice, altra cosa è esserlo in nazioni come la Costa d'Avorio, la Cina, l'Indonesia o il Brasile dove far valere l'etica e il rispetto rappresenta una vera e propria battaglia quotidiana ed esportare un modello virtuoso di tutela ambientale e sociale un lavoro impegnativo. Mi piace pensare che queste aziende, consapevoli della loro capacità di influenzare non solo le economie locali ma anche le buone pratiche, siano i primi ambasciatori di un modello sostenibile e che assieme ai prodotti italiani possano esportare anche lo stile italiano di imprenditorialità - che in questo caso è lontano anni luce dalla moda e dal design - ma di cui andare oltremodo fieri; quella cultura di fare impresa "per bene" che è un valore inestimabile. La sostenibilità, come dico sempre, deve diventare contagiosa al limite della pandemia.

La strategia

Prysmian contribuisce significativamente allo sviluppo di infrastrutture per

l'energia e le telecomunicazioni vitali per il pianeta: dal cablaggio dell'edificio più alto del mondo all'installazione del cavo sottomarino più in profondità, il Gruppo risponde alle esigenze del settore in ogni continente e in diversi campi industriali. La strategia di sostenibilità adottata si concentra su tematiche chiave quali l'innovazione tecnologica e sostenibile, la responsabilità ambientale dei processi produttivi, la gestione delle relazioni con le comunità locali nelle quali Prysmian opera, l'attenzione alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo delle persone. La sostenibilità ricopre un ruolo centrale per il Gruppo Prysmian, che promuove un modello di business responsabile operando secondo una filosofia incentrata sui principi di Eccellenza, Integrità e Comprensione. L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali è essenziale per la creazione di un valore aggiunto ambientalmente sostenibile, a vantaggio sia dell'azienda sia dei suoi stakeholder. Tale approccio trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto, ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad





PRYSMIAN GROUP

esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, la sostituzione dei materiali inquinanti, l'ottimizzazione dei flussi logistici, la gestione responsabile dei rifiuti e la gestione sostenibile della propria filiera. Ruolo chiave nella strategia del Gruppo è svolto dalla valorizzazione del capitale intellettuale e del talento nel raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore: le persone sono la risorsa più importante per creare quella coesione necessaria per poter competere ai massimi livelli nei settori di appartenenza, proseguendo nell'obiettivo di generare valore sostenibile e durevole nel tempo.

Creazione di valore

La creazione e distribuzione del valore per i propri stakeholder è un impegno costante di Prysmian. Il valore economico generato durante l'ultimo esercizio ammonta a 1.710 milioni di euro. Ruolo primario nell'ampia panoramica di stakeholder del Gruppo è rappresentata dai dipendenti, ai quali Prysmian ha dedicato il programma YES, acronimo di Your Employee Shares, un Piano di azionariato lanciato nel 2013 e appena rinnovato per un altro triennio. Il piano, comune a molte società quotate in borsa, offre la possibilità ai dipendenti della Società di entrare in possesso di una parte dell'azienda, dando l'opportunità di diventare proprietario di una parte del Gruppo Prysmian con uno sconto fino al 25% rispetto al prezzo di mercato. L'obiettivo è far sì che tutti i dipendenti possano approfittare di YES, in particolare quanti in genere non considerano la possibilità di investire in azioni. A oggi circa il 50% dei dipendenti del Gruppo è azionista con una quota vicina all'1% del capitale e 20 milioni di euro investiti.

Bilancio, Indici e Riconoscimenti

In uno scenario in continua evoluzione, Prysmian ha scelto di rafforzare il proprio impegno verso una comunicazione sempre più chiara, trasparente e completa delle proprie attività, proseguendo il percorso avviato nel 2010 con la pubblicazione del primo bilancio Ambientale. Come rendicontato nell'ultimo Bilancio di Sostenibilità, redatto secondo le gui-

delines G4 del GRI, Prysmian ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno, in particolare attraverso la più puntuale analisi dell'impatto delle proprie attività, l'adozione di ulteriori KPI e nuove policy, il miglioramento della disclosure e la realizzazione di iniziative di stakeholders engagement. "Come Gruppo multinazionale che opera in vari mercati in tutto il mondo abbiamo iniziato a discutere queste tematiche una decina di anni fa, partendo a livello di reporting nel 2009 con un bilancio ambientale", spiega **Lorenzo Caruso**, Corporate and Business Communications Director di Prysmian. "Col tempo ci siamo strutturati sempre di più, facendo crescere il nostro impegno in termini di processi, azioni e conseguentemente di rendicontazione. Oggi la sostenibilità in Prysmian è correlata a tutte le attività operative e di business, dalla governance all'innovazione, dalle operations alle attività finanziarie, e la sua strategicità è dimostrata da una governance che attribuisce al Consiglio di Amministrazione le decisioni sulle azioni da intraprendere". Il miglioramento delle performance di sostenibilità è testimoniato dal miglioramento di 10 punti nell'assessment del Dow Jones Sustainability Index, uno dei più affidabili indici internazionali sul fronte del business sostenibile, comprensivo di oltre 2.900 aziende e della loro valutazione finanziaria a livello mondiale. A questo traguardo, che ha garantito il quarto posto nel settore "Electrical Components & Equipment", si aggiungono gli ottimi risultati registrati nel CDP Climate Change Report 2016, oltre all'inserimento nel FTSE4Good, l'indice delle imprese dall'eccellente gestione etica e sostenibile, nello Stoxx Global ESG Leaders Index, incentrato su un panel di aziende mondiali d'eccellenza sul fronte dei temi ambientali, di governance e sociali, nonché nel Carbon Clean 200. "Il nostro Piano di Sostenibilità si ispira direttamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 dell'ONU", conclude Caruso, "e si pone degli obiettivi quali-quantitativi di medio-lungo periodo che mettono a terra una strategia che anno dopo anno punta a ottenere risultati sempre più impegnativi e condivisi".